



**Piano Triennale per la prevenzione della
corruzione di ARTEA
2016-2018**

Sommario

Introduzione	3
1. Organizzazione e funzioni dell'Agenzia	4
1.1 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti	5
1.2 La struttura dell'Agenzia.....	6
2. La valutazione del rischio.....	6
3. Rischi di corruzione e controlli per aree di rischio	8
4. Altre misure per la prevenzione della corruzione già in essere in ARTEA.....	15
4.1 Manuali.....	15
4.2 Informatizzazione dei processi	16
4.3 Procedure di monitoraggio.....	16
4.4 Controlli	16
4.5 Gare e contratti	16
4.6 Elenco delle banche dati.....	17
4.7 Disposizioni per il contrasto delle frodi	17
4.7.1 Iniziative già svolte	17
4.7.1 Iniziative da svolgere	18
5. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione.....	19
5.1. Collegamenti con il Programma triennale della trasparenza	19
5.2 Codice di comportamento.....	19
5.3 Rotazione del personale	19
5.4 Astensione in caso di conflitto di interesse	20
5.5 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali.....	21
5.6 Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	21
5.7 Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.....	21
5.8 Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.....	22
5.9 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	22
5.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	22
5.11 Formazione	23
5.11.1 La formazione di livello generale.....	23
5.11.2 La formazione di livello specifico.....	23
5.12 Patti di integrità	24
5.13 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	24
5.14 Monitoraggio dei tempi procedurali	24
5.15 Monitoraggio dei rapporti dell'Agenzia con soggetti esterni.....	25
6. Monitoraggio	25
7. Collegamenti con il Piano della Performance.....	25

Introduzione

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 di ARTEA (PTPC), costituisce il secondo aggiornamento del piano relativo al triennio 2014-2016 e definisce la strategia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia considerando tutte le misure di prevenzione previste dalla normativa vigente e quelle aggiuntive introdotte dall'Agenzia.

In linea generale non si rilevano situazioni e mutamenti della struttura dell'Agenzia tali da comportare la rivalutazione del livello di rischio individuato per il PTPC 2014-2016, già confermato per il triennio 2015-2017 e nuovamente confermato per l'attuale triennio 2016-2018, seguendo le procedure indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, né si rileva la necessità di introdurre ulteriori strategie di prevenzione.

Le misure obbligatorie individuate dal Piano nazionale Anticorruzione risultano tutte implementate nel rispetto della Legge 190/12 (come dettagliato nel paragrafo 5); le ulteriori misure individuate dall'Agenzia sono indicate principalmente per essere implementate nell'arco del triennio; tale elenco è stato aggiornato alla situazione attuale (si rimanda ai paragrafi 3 e 4).

Un'importante novità del 2015 è stata l'approfondimento del tema delle frodi ai danni dei fondi comunitari, che ha portato alla redazione del documento "Disposizioni per il contrasto delle frodi" in cui sono indicati elementi innovativi di controllo in ambiti dove possono essere riscontrati frodi e irregolarità; sono in fase di implementazione gli strumenti atti a segnalare tali situazioni (per un ulteriore approfondimento sulle attività già svolte e quelle ancora da sviluppare si rimanda al paragrafo 4.7 Disposizioni per il contrasto delle frodi).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel Dott. Giovanni Vignozzi, Direttore di ARTEA, che adotta con proprio decreto il presente Piano.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede a verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

La prevenzione della corruzione si fonda anche sulla trasparenza, che assicurando la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione, contribuisce a prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità ed a dimostrare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARTEA 2016-2018 è parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione di ARTEA 2016-2018.

I due piani sono stati infatti redatti simultaneamente e tenendo conto di tutte le correlazioni tra trasparenza e prevenzione della corruzione.

La Responsabile della trasparenza per ARTEA è la dirigente del *Settore Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati* Cristina Pieragnoli Couture, nominata con Decreto del Direttore n. 118 del 17/10/2013.

Nel rispetto della previsione contenuta nell'art. 2 della L. 190/2012, non è stata creata alcuna articolazione organizzativa che determinasse aumento di spesa per uffici e personale, adibita all'ufficio anticorruzione. L'Agenzia ha infatti provveduto allo svolgimento delle attività previste dalla L. 190/2012 con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

1. Organizzazione e funzioni dell'Agenzia

ARTEA è l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (istituita con L.R. 19 novembre 1999, n. 60 e s.m.i.). Svolge le funzioni di organismo pagatore riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, che sostengono la produzione agricola dei Paesi della Unione Europea attraverso l'erogazione ai produttori di aiuti, contributi e premi.

Le funzioni di ARTEA come organismo pagatore consistono in:

1. autorizzazione e controllo dei pagamenti: finalizzata a determinare l'importo che deve essere pagato al richiedente sulla base della relativa attività istruttoria e comprende i controlli amministrativi ed in loco;
2. esecuzione dei pagamenti: finalizzata ad erogare al richiedente l'importo autorizzato;
3. contabilizzazione dei pagamenti: finalizzata alla registrazione, in formato elettronico, di tutti i pagamenti effettuati nei conti dell'ARTEA ed alla preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali destinate alla Commissione Europea;
4. raccordo operativo con l'Organismo di Coordinamento anche per la comunicazione alla Commissione Europea relativamente alle informazioni istituzionali previste dai regolamenti comunitari;
5. attuazione di altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in raccordo con le autorità nazionali competenti.

ARTEA svolge altre funzioni affidate dalla Regione Toscana, ai sensi del comma 2, art. 2 della LR 60/1999, rispettivamente alle lettere a), b) e c), elencate di seguito:

- a. gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole (art. 3 della LR 23/2000) e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi.
- b. pagamento di programmi regionali e comunitari in agricoltura sulla base di quanto stabilito negli strumenti di programmazione di cui all'articolo 10 e nei documenti di attuazione di cui all'articolo 10 ter della LR 49/1999.

- c. organismo intermedio di altri programmi regionali e comunitari, secondo quanto stabilito negli strumenti di programmazione di cui all'articolo 10 e nei documenti di attuazione di cui all'articolo 10 ter della LR 49/1999.

1.1 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti

ARTEA svolge le funzioni di organismo pagatore riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ai sensi dell'Art 7 del Reg. UE 1306/2013) per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR a seguito dell'accertamento di adeguate garanzie circa:

- a. il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- b. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- c. l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- d. la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- e. l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Tali elementi vengono accertati in sede di primo riconoscimento e devono essere mantenuti nel tempo: a tal fine sono previste delle specifiche verifiche da parte del controllore esterno (operativamente indipendente e in possesso delle necessarie competenze tecniche, designato ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 1306/2013) in occasione dell'annuale certificazione dei conti attestante la completezza, esattezza e veridicità dei conti annui degli organismi pagatori relativi alle operazioni finanziate dai fondi FEAGA e FEASR, ai sensi del medesimo articolo.

I criteri per il riconoscimento - e mantenimento del riconoscimento- come Organismo pagatore sono ulteriormente esplicitati nel Reg. UE 907/2014, sono stringenti e riguardano i seguenti aspetti:

- a) ambiente interno;
- b) attività di controllo;
- c) informazione e comunicazione;
- d) monitoraggio.

L'organismo pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. Prevede altresì che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso.

L'obbligo al rispetto di questi requisiti può essere considerato un elemento *concorrente* nella prevenzione della corruzione, specialmente all'interno delle attività di Organismo pagatore.

Anche i numerosi Audit a cui ARTEA è sottoposta, sia da parte di soggetti interni (Internal Audit) ed esterni all'Agenzia (ad esempio Corte dei conti europea, Commissione europea, MIPAAF etc) contribuiscono a fornire elementi qualificati ed indipendenti relativi all'applicazione di normative e procedure, nonché alla correttezza, completezza e tempestività dei pagamenti.

1.2 La struttura dell'Agenzia

Artea è organizzata in 6 Settori, la cui responsabilità è attribuita ai Dirigenti, e la Direzione assegnata al Direttore, come di seguito specificato:

- Giovanni Vignozzi_Direttore (Responsabile della prevenzione della corruzione)
- Monica Pecorini Dirigente del Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato
- Stefano Segati Dirigente del Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali
- Cristina Pieragnoli Couture Dirigente del Settore Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati (Responsabile della trasparenza)
- Paolo Martini Dirigente del Settore Anagrafe e sviluppo SIGC
- Leonardo Danza Dirigente del Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti
- Settore Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico incarico assunto ad interim dal Direttore.

I Settori e la Direzione sono a loro volta articolati in Posizioni Organizzative, la responsabilità delle quali è attribuita a dipendenti appartenenti alla categoria D.

2. La valutazione del rischio

La valutazione del rischio completa su tutti i processi di ARTEA è stata effettuata per il PTPC 2014-2016 seguendo la metodologia definita dal Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A.¹, e dato che non si rilevano situazioni e mutamenti della struttura dell'Agenzia intercorsi in questo periodo tali da modificare il livello di rischio già individuato, non è stata eseguita una nuova valutazione.

Si rimanda pertanto al precedente Piano 2014-2016 per i dettagli sulla metodologi seguita, tuttavia in sintesi si ricorda che a ciascun responsabile di Settore è stato chiesto di valutare l'esposizione al rischio dei procedimenti di competenza compilando la tabella "Valutazione del rischio" (allegato 5

¹ Delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 recante il Piano Nazionale Anticorruzione della CiVIT, divenuta Autorità Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) a seguito dell'art. 5 del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125.

al P.N.A.). I dati così ottenuti sono stati accorpati per procedimenti/attività omogenei, che qui riproponiamo nella seguente tabella A.

Tabella A_ Indice valutazione totale rischio per aree di rischio

Aree di rischio	Indice valutazione totale rischio (da 0 a 25)
Processi di affidamento di lavori servizi e forniture ai sensi del d.lgs 163/2006	
Affidamenti	da 3 a 6,42
Gare	da 4 a 4,96
Processi di autorizzazione e concessione, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	
Rilascio utenze e visibilità	1,75
Attività inerenti funzionamento Agenzia (bilancio)	2,33
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	7,50
Processi di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione/revoca di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	
Controlli in loco di competenza (I livello)	da 2,5 a 6,75
Controlli in loco di competenza (II livello)	da 2,5 a 4,25
Controlli in loco di competenza (III livello)	2,25
Autorizzazione al pagamento (integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009), fondi di garanzia, PAR FAS/POR CREO/ PRSE, LR 70, FEAGA OCM (Vitivinicolo, Miele, Ortofrutta), PSR	da 1,5 a 6,00
Esecuzione Pagamenti a beneficiari	4,00
Gestione fidejussioni	4,50
FEAGA DU, OCM (latte scuole, assicurazione vitivinicolo)	6,67
FEAGA OCM (Vitivinicolo, Miele, Ortofrutta) e PSR mis 211, 212, 214 a e b1 Concessione	da 3,33 a 4,38
Attività delegate (CAA /enti/altro)	2,92
Attività inerenti funzionamento Agenzia (esecuzione pagamenti funzionamento)	3,33
Processi finalizzati all'acquisizione e progressione del personale	
Artea non gestisce procedimenti di acquisizione progressione del personale, ai sensi dell'art. 38 della LR 66/2011.	
Processi ulteriori esposti a rischio (specificare)	
Monitoraggio FAS/POR/PRSE	1,46
Contabilizzazione FEARS/FEAGA	2,33
Protocollo e archivio	2,50
Rendicontazione FEARS/FEAGA	2,92
Rendicontazione FAS/POR/PRSE	3,00
Gestione sistemistica	4,00
Gestione base dati	5,75
Sviluppo applicativi	6,00

3. Rischi di corruzione e controlli per aree di rischio

Sulla base delle valutazioni di rischio riportate nella tabella A del precedente paragrafo per ciascun gruppo omogeneo di procedimenti/attività all'interno delle aree di rischio sono stati evidenziati i principali rischi di corruzione e i relativi controlli in essere.

Laddove ritenuto necessario, sono state proposte ulteriori misure da attivare nel triennio per mitigare ulteriormente il rischio. Tutti questi elementi sono descritti nella seguente tabella B, aggiornata rispetto al piano precedenti con le modifiche implementate.

Oltre ai procedimenti già censiti nella tabella A è stato aggiunto nell'area di rischio "Processi di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione/revoca di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati" il procedimento relativo a "Istruttoria misure ad investimento del PSR 2014-2020 che prevedono procedure di appalto o la presentazione di preventivi di spesa diversi", oggetto nel 2015 di approfondimento sul tema delle frodi ai danni del bilancio comunitario (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.7).

Tabella B_ Rischi di corruzione e relativi controlli per ciascuna area di rischio

Processi di affidamento di lavori servizi e forniture ai sensi del d.lgs 163/2006			
	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Affidamenti	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi	<p>Controlli del DURC</p> <p>Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi si è avvalsa del portale degli acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP) e del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali.</p> <p>E' stato aggiornato il Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi in applicazione dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e per le funzioni di Provveditorato ed Economato (Decreto del Direttore n 104/15) nel quale, fra le altre cose, sono aggiornate e maggiormente dettagliate le disposizioni per le acquisizioni in economia di forniture, servizi e lavori e per l'attività contrattuale dell'agenzia.</p>	
Gare	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi.	<p>Controlli su autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, e ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006.</p> <p>Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure di gara si è avvalsa del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali.</p> <p>E' stato aggiornato il Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi in applicazione dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e per le funzioni di Provveditorato ed Economato (Decreto del Direttore n 104/15) nel quale, fra le altre cose, sono aggiornate e maggiormente dettagliate le disposizioni per le acquisizioni in economia di forniture, servizi e lavori e per l'attività contrattuale dell'agenzia.</p>	Controllo documenti di gara successivi all'aggiudicazione provvisoria
			Comunicazione da parte dei componenti della commissione di gara di situazioni di conflitto di interesse.

Processi di autorizzazione e concessione, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario			
	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Rilascio utenze e visibilità	Accettazione di incompleta o inidonea documentazione nel rilascio delle credenziali di accesso ai portali Rilascio delle credenziali di accesso ai portali a soggetti che non ne hanno titolo	Presenza di una procedura predisposta per la richiesta di accesso per le diverse tipologie di utenze	Miglioramento e semplificazione della procedura utilizzando le nuove tecnologie.
	Attribuzione Visibilità nel sistema ai consulenti che non ne hanno diritto		Approfondimento sull'opportunità di implementare una verifica manuale o automatica in sede di firma della DUA del conferimento di incarico a consulente.
Attività inerenti funzionamento Agenzia (Bilancio)	Alterazione dei dati del bilancio	Operato dei Sindaci revisori. Vari stadi di revisione/controllo: Direttore, Giunta e Consiglio	-
Procedimenti dichiarativi (UMA, albi, IAP...)	Alterazione dati	presenza di controllori esterni su tutti procedimenti dichiarativi	

Processi di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione/revoca di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati			
	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Controlli I livello (amministrativo o in loco)	Il controllore (soggetto interno o soggetto delegato) può avere interesse a modificare le risultanze del controllo	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
		Controlli di II o III livello a campione operati dall'Agenzia	

Controlli di II livello (amministrativo o in loco)	Il controllore può avere interesse a modificare le risultanze del controllo	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
		Controlli di III livello a campione operati dall'Agenzia	
Controlli di III livello o di Audit interno	Il controllore può avere interesse a modificare le risultanze del controllo	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
Istruttoria misure ad investimento del PSR 2014-2020 che prevedono procedure di appalto o la presentazione di preventivi di spesa diversi	Mancata segnalazione di situazioni di potenziali frodi		Iniziative in merito all'introduzione di ulteriori elementi di controllo su aspetti legati all'erogazione dei contributi, sia emersi all'interno dell'OP sia segnalati da soggetti esteri (es Commissione europea Corte dei Conti europeaUE) . Per il dettaglio delle iniziative già adottate e di quelle da sviluppare vedi paragrafo 4.7 Disposizioni per il contrasto delle frodi
Autorizzazione al pagamento (integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009), fondi di garanzia, PAR FAS/POR CREO/ PRSE, LR 70, FEAGA OCM (Vitivinicolo, Miele, Ortofrutta) , PSR	Autorizzare importo superiore al dovuto (compresa la mancata applicazione delle sanzioni/recuperi dovuti)	Per le linee di finanziamento nelle quali un soggetto terzo produce elenchi di liquidazione il rischio è ridotto dalla presenza di una filiera di controlli in essere e di punti di controllo codificati ed omogenei. Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia Attività di gestione e registrazione dei risultati dei controlli amministrativi per domande di aiuto e di pagamento (anche controlli in loco). Adeguate formazione di istruttori e controllori e separazione delle funzioni. Assenza di situazioni di conflitto di interesse	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
	Per le utenze degli istruttori presenza di operatività in condizione di conflitto di interessi	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata	

		sottoscrizione della comunicazione.	
Esecuzione Pagamenti a beneficiari	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti (mancata applicazione dei dovuti recuperi)	Presenza all'interno del S.I. di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano	
	Per le utenze degli istruttori presenza di operatività in condizione di conflitto di interessi	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
Gestione fidejussioni	Accettazione di fidejussioni non aventi caratteristiche previste.	Rigido processo per la validazione delle garanzie presentate dai richiedenti il contributo, periodica revisione della permanenza dei requisiti previsti (compresa la scadenza della polizza in rapporto alla scadenza di realizzazione del progetto garantito)	-
FEAGA RPU, OCM (latte scuole, assicurazione vitivinicolo)	Per le utenze degli istruttori presenza di operatività in condizione di conflitto di interessi	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
FEAGA OCM (Vitivinicolo, Miele, Ortofrutta) e PSR mis 211, 212, 214 a e b1 Concessione	Inserire tra gli ammessi a beneficio soggetti che non ne hanno diritto (privilegiare richiedenti rispetto ad altri più meritevoli)	Presenza all'interno del S.I. di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento istruttorio.	
	Per le utenze degli istruttori presenza di operatività in condizione di conflitto di interessi	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
Attività delegate (CAA /Enti/Altro)	Accettazione di documentazione non idonea da parte dei CAA nella gestione del fascicolo aziendale	Controllo a campione o su segnalazione da parte della struttura di ARTEA preposta (Direzione) relativa alla gestione del fascicolo aziendale (completezza e correttezza della documentazione)	-
	Attività di controllo delegate: il controllore può avere interesse a	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA,	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di

	modificare le risultanze del controllo (Vedi anche "Controlli di I livello")	dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	interesse.
		Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia	
	Operatività in condizione di conflitto di interessi	Obbligo annuale di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse da parte di tutti i soggetti istruttori (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria) con inibizione della funzione istruttoria nel S.I. di ARTEA in caso di mancata sottoscrizione della comunicazione.	Approfondimento sull'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.
Attività inerenti funzionamento Agenzia (Esecuzione Pagamenti Funzionamento)	Alterazione delle spese inerenti le attività di funzionamento dell'Agenzia	Operato dei Sindaci revisori.	-

Processi ulteriori esposti a rischio (specificare)			
	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
monitoraggio FAS/POR/PRSE	Alterazione dati	Il complesso sistema informativo dell'Agenzia fornisce una ragionevole garanzia di non alterazione dei dati. Inoltre la presenza di controlli e riscontri da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo, ed in momenti diversi, fornisce ulteriori garanzie in merito	-
Contabilizzazione	Alterazione dati	Il complesso sistema informativo dell'Agenzia fornisce una ragionevole garanzia di non alterazione dei dati. Inoltre la presenza di controlli e riscontri da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo, ed in momenti diversi, fornisce ulteriori garanzie in merito	-
Protocollo e archivio	Sulla base di considerazioni interne si reputa il rischio di corruzione in questo ambito molto basso	Forti vincoli procedurali presenti nella gestione di protocollo e archivio	-

Rendicontazione fondi FEAGA FEASR	Alterazione dati	Il complesso sistema informativo dell'Agenzia fornisce una ragionevole garanzia di non alterazione dei dati. Inoltre la presenza di controlli e riscontri da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo, ed in momenti diversi, fornisce ulteriori garanzie in merito	-
Rendicontazione FAS/POR/PRSE	Alterazione dati	Il complesso sistema informativo dell'Agenzia fornisce una ragionevole garanzia di non alterazione dei dati. Inoltre la presenza di controlli e riscontri da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo, ed in momenti diversi, fornisce ulteriori garanzie in merito	-
Gestione sistemistica	Alterazione dati nel S.I.	Il complesso sistema informativo dell'Agenzia fornisce una ragionevole garanzia di non alterazione dei dati. Inoltre la presenza di controlli e riscontri da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo, ed in momenti diversi, fornisce ulteriori garanzie in merito	-
Gestione base dati	Alterazione dati nel S.I.	Separazione delle funzioni fra committente ed esecutore	Maggiore sensibilizzazione del committente riguardo alla separazione delle funzioni
Sviluppo applicativi	Alterazione dati nel S.I.	Separazione delle funzioni fra committente ed esecutore	Maggiore sensibilizzazione del committente riguardo alla separazione delle funzioni

4. Altre misure per la prevenzione della corruzione già in essere in ARTEA

A completamento dell'elenco dei “controlli in essere” presentati nella tabella B del precedente paragrafo 3 si riportano di seguito le altre misure/controlli già in essere in ARTEA, che sono considerati attinenti anche alla prevenzione della corruzione.

4.1 Manuali

Le maggior parte delle procedure di ARTEA sono regolamentate tramite manuali per garantire la tracciabilità delle operazioni delle strutture competenti.

Tali manuali, costantemente aggiornati e resi disponibili sul sito di ARTEA, si suddividono in:

Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore

- Manuale Esecuzione dei pagamenti e Contabilizzazione dei fondi FEAGA e FEASR_Manuale operativo e documentazione di procedura
- Internal Audit_Manuale delle procedure
- Irregolarità, Sanzioni, Recupero e Contenzioso FEAGA e FEASR_Manuale Operativo e documentazione di procedura

Manuali delle procedure

- Anagrafe_Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole
- Piano di sviluppo rurale 2000-2006_Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni
- Manuale tenuta dell'archivio agriturismo in Artea
- Manuale per il rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo di ARTEA
- Manuale per la verifica e l'impostazione delle date di riferimento dei procedimenti gestiti tramite la DUA
- Manuale operativo: Strumento di gestione Misure - Pagina Collaudi
- Manuale: PRAF 2012 - 2015: istruzioni per l'uso
- Istruzioni per la firma digitale del fascicolo aziendale
- Manuale Controlli Condizionalità (pagine dedicate alla Condizionalità)
- Manuale Controlli Agroambiente (pagine dedicate ai controlli Agroambiente)
- Manuale Controlli Zootecnia (pagine dedicate ai controlli Zootecnia)
- Manuale Controlli PSR Ex post (pagine dedicate ai controlli PSR Ex post)

- Documento di base del Registro Unico dei Controlli
- Misure forestali di imboschimento ed ex Reg. CEE n. 2080/92. Manuale di specifiche tecniche per lo svolgimento dei controlli in loco a campione. (Campagna 2013)
- Manuale operativo relativo alle procedure e ai controlli sulle domande di pagamento per le Misure a superficie e a capo animale del PSR 2007-2013 di cui al Reg. CE 1698/2005
- ManualeControlliAmmissibilita'Superfici

4.2 Informatizzazione dei processi

I processi amministrativi sono informatizzati per consentire la tracciabilità del processo.

Si sottolinea che tutti i procedimenti presentati sul sistema informativo di ARTEA sono eseguiti in via telematica previo accreditamento, come disposto dal Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole

Oltre alla corrispondenza protocollata, Artea ha attivato dal 17 gennaio 2013 un nuovo servizio - denominato "I tuoi Ticket" - che permette di inoltrare le richieste di assistenza direttamente dall'Anagrafe o dalla DUA durante la compilazione delle istanze mediante l'assegnazione di un "TICKET", tale servizio è attivo per alcuni procedimenti.

4.3 Procedure di monitoraggio

Nell'ambito delle procedure di monitoraggio quelle maggiormente attinenti al presente piano sono ritenute le procedure di monitoraggio del registro debitori, delle irregolarità e delle fidejussioni.

4.4 Controlli

Oltre ai controlli amministrativi e in loco previsti dalle normative di settore relativi ai processi di autorizzazione e concessione privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario e ai processi di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione/revoca di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, segnaliamo che ARTEA svolge controlli sulle attività delegate tramite convenzione ai CAA (centri di Assistenza Agricola) e su quelle affidate tramite gara, al fine di effettuare un controllo costante su tutti gli attori che a vario titolo concorrono ai processi menzionati. Inoltre si ricorda che ARTEA, in qualità di Organismo Pagatore, è dotata per obbligo comunitario di un servizio di Internal Audit che svolge per conto della Direzione verifiche sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e di contabilità dei fondi europei (vedi ad esempio le iniziative riportate nel paragrafo 4.7).

4.5 Gare e contratti

ARTEA nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi si è avvalsa del portale degli acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP) e del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali. Ha provveduto, nel rispetto della normativa

vigente, ad alimentare la sezione dedicata a Gare e Contratti pubblici (sezione raggiungibile anche da sezione Amministrazione trasparente –Bandi di gara e contratti).

E' stato aggiornato il Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi in applicazione dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e per le funzioni di Provveditorato ed Economato (Decreto del Direttore n 104/15) nel quale, fra le altre cose, sono aggiornate e maggiormente dettagliate le disposizioni per le acquisizioni in economia di forniture, servizi e lavori e per l'attività contrattuale dell'agenzia. Si ricorda che le procedure per l'acquisto di beni e servizi sono rese pubbliche anche nella pagina creata ai sensi dell'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 seguendo le specifiche tecniche dell'AVCP.

4.6 Elenco delle banche dati

Nella pagina >> Amministrazione trasparente > Servizi erogati > Servizi on line > SERVIZI AD ACCESSO LIBERO è pubblicato l'elenco delle banche dati presenti sul sito pubblico, in consultazione e di ricerca a disposizione di tutti i cittadini, senza necessità di autenticarsi.

4.7 Disposizioni per il contrasto delle frodi

4.7.1 Iniziative già svolte

Ai sensi dell'art. 58 Tutela degli interessi finanziari dell'Unione del Reg. (UE) 1306/13 gli Stati membri devono adottare le disposizioni legislative, regolamentari, amministrative e altre misure per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione. A tale scopo ARTEA nel secondo semestre del 2015 ha svolto un'**indagine** finalizzata a censire e riepilogare tutti i presidi presenti in Agenzia volti a fronteggiare il fenomeno delle frodi e/o delle irregolarità, aspetti strettamente collegati alla lotta alla corruzione.

È stata svolta una **attività di approfondimento** sul tema delle frodi ai danni dei fondi comunitari che ha portato alla redazione del **documento “Disposizioni per il contrasto delle frodi”** (attualmente in fase di ultimazione) in cui sono indicati elementi innovativi - centrati su aspetti che presentano una maggiore possibilità di frode/irregolarità - da introdurre fra i controlli operati dai soggetti istruttori delle domande di pagamento. L'operatività di tali controlli si avrà con l'introduzione dei punti di verifica all'interno delle check list create per i singoli bandi e permetterà una maggiore responsabilizzazione del singolo istruttore ed un vademecum per la revisione dei punti salienti delle procedure oggetto di controllo.

Per elevare il livello etico e conoscitivo del personale l'Agenzia, parte di questo è già stato coinvolto in **momenti formativi** di rilievo Comunitario dedicati alla tematica delle frodi, di seguito si riporta il dettaglio degli eventi e dei partecipanti dell'Agenzia:

Oggetto	Descrizione	Luogo e Data	Settore	Partecipanti
---------	-------------	--------------	---------	--------------

Agricultural Network Exchanging Witnesses and Leading Experiences Against the Fraud	Evento supportato dal programma comunitario Hercule III (2014-2020) ed implementato dalla Commissione Europea; realizzato per promuovere attività nel campo della protezione degli interessi finanziari dell'Unione.	Padova 5 maggio 2015	Direzione	1
			Aiuti diretti ed interventi di mercato	1
			Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	1
			Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati	1
			Totale partecipanti: 4	
		Padova 27 maggio 2015	Direzione	1
			Aiuti diretti ed interventi di mercato	1
			Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	1
			Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati	1
			Totale partecipanti: 4	
		Padova 23 settembre 2015	Direzione	1
			Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	1
			Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati	1
			Totale partecipanti: 3	

Oggetto	Descrizione	Luogo e Data	Settore	Partecipanti
<u>PAC 2014-2020</u> <u>Prevenire e</u> <u>accertare le frodi.</u> <u>Nuove disposizioni</u> <u>per gli Organismi</u> <u>Pagatori</u>	Workshop sul tema della lotta ai vari tipi di frode ai danni dei fondi agricoli comunitari, organizzato da Agrea, in collaborazione con la Direzione Agricoltura della Regione Emilia- Romagna, a impulso della DG Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea	Bologna 9 aprile	Aiuti diretti ed interventi di mercato	1
			Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati	1
			Totale partecipanti: 2	

4.7.1 Iniziative da svolgere

L'Agenzia ha intenzione di attivare in materia ulteriori momenti formativi ad alto livello, che coinvolgano il maggior numero possibile di dipendenti e che abbiano una veste, il più possibile, attinente alle attività svolte dall'OP. Soggetti qualificati, già individuati e disponibili ad erogare tale formazione, sono costituiti da funzionari ministeriali, che già da tempo operano nella diffusione delle buone pratiche.

La Direzione dell'Agenzia è sensibile allo sviluppo delle conoscenze interne su tali tematiche e questo avallo rappresenta il primo e necessario elemento per l'accrescimento della consapevolezza all'interno di un organismo.

Per gli aspetti di taglio “più tecnico” nel campo delle frodi, la Regione Toscana intende organizzare, nel corso del 2016, momenti formativi in ambito Lavori pubblici e Forniture servizi, con lo scopo di dotare il personale istruttore (di ARTEA, dell’AdG ed i referenti tecnici sul territorio) di un bagaglio di conoscenze specialistiche e settoriali, al fine di meglio individuare i possibili elementi di criticità all’interno del processo.

E’ stata raccolta inoltre l’intenzione del dirigente del servizio tecnico referente per le misure ad investimento dello Sviluppo Rurale di ARTEA, di svolgere quanto prima, incontri specifici al personale tecnico - sia dell’Agenzia che esterno - che curerà le istruttorie delle domande del nuovo PSR, focalizzando l’attenzione su elementi di controllo specifici per le istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020 che prevedono procedure di appalto o la presentazione di preventivi di spesa diversi dove la probabilità di una froda è più elevata.

5. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

Segue l’elenco di azioni e misure di prevenzione della corruzione già adottate o da implementare nel triennio che costituiscono la strategia di prevenzione della corruzione dell’Agenzia.

5.1. Collegamenti con il Programma triennale della trasparenza

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di ARTEA -2016-2018 fa parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di ARTEA 2016-2018.

Entrambi i documenti, adottati con decreto del Direttore, verranno inviati a tutto il personale di ARTEA.

5.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento riporta al suo interno disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. In ARTEA, dato che il personale appartiene al ruolo della Giunta Regionale, viene applicato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana (approvato con Delibera G.R. n. 34 del 20-01-2014). Tale codice di comportamento pubblicato sul sito di Regione Toscana e stato pubblicato anche sul sito di ARTEA nell’apposita sotto sezione della sezione dedicata alla amministrazione trasparente

5.3 Rotazione del personale

L’Agenzia, in quanto organismo pagatore, assicura il rispetto del Reg. CE 907/2014 nel quadro del contesto organizzativo: in particolare relativamente ai criteri dell’Ambiente interno/Struttura

organizzativa², l'organismo pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. Prevede altresì che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso.

Durante il 2015 l'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato così modificato:

- Con Decreto del Direttore n. 70 del 11 giugno 2015 è stata costituita all'interno del Settore "Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico", una nuova posizione organizzativa denominata "Verifica rendicontazioni e controlli fondi strutturali";
- con Decreto del Direttore n. 79 del 3 luglio 2015, è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Agenzia: il Direttore di ARTEA ha assunto ad interim la responsabilità del Settore "Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico".
- con Decreto del Direttore n. 130 del 3 dicembre 2015, è stato definito l'assetto complessivo delle posizioni organizzative dell'Agenzia con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016 verrà quindi dato seguito alle modifiche necessarie al nuovo assetto delle posizioni organizzative dell'Agenzia.

5.4 Astensione in caso di conflitto di interesse

L'art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012 ha introdotto il "Conflitto di interessi", disponendo che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Dato che tale disposizione era già presente nella normativa comunitaria fra i requisiti per il riconoscimento di Organismo Pagatore,³ l'Agenzia dall'avvio della sua operatività ha previsto l'obbligo (Ordine di Servizio del Direttore di ARTEA n. 8 del 5 Luglio 2001 "Misure per evitare conflitti di interesse con le funzioni pubbliche svolte dai dipendenti di ARTEA") per tutti i soggetti che svolgono attività istruttorie (dipendenti, CAA, dipendenti di altre PA in funzione di istruttoria, istruttori tecnici individuati tramite gare esterne) della sottoscrizione annuale della propria posizione relativamente a situazioni di conflitto di interesse in essere, direttamente nel sistema informativo di ARTEA, con conseguente inibizione della relativa operatività istruttoria nel S.I.

² Per un ulteriore approfondimento sui requisiti da rispettare per essere riconosciuti Organismo pagatore e sui controlli a cui è sottoposta ARTEA, che concorrono nella prevenzione della corruzione si rimanda al paragrafo *1.1 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti* del presente documento.

³ Per i requisiti per il riconoscimento di Organismo Pagatore si rimanda al Regolamento delegato (ue) n. 907/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

stesso in caso di mancata sottoscrizione. Tale applicazione è stata recentemente migliorata prevedendo in una apposita sezione del S.I. la segnalazione della presenta di conflitto di interesse sulle aziende in questione.

L'Agenzia si impegna ad approfondire l'opportunità di migliorare la modulistica di comunicazione di situazioni di conflitto di interesse.

5.5 Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali

L'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs. 165 del 2001 prevede che "con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministero per la pubblica amministrazione e per la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2".

L'Agenzia si attiene alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana con L.R. del 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e con il Regolamento attuativo (DPGR del 24 marzo 2010 n. 33/R).

Si rimanda alla Regione Toscana competente in materia, per altre informazioni sull'argomento.

5.6 Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e o ai soggetti ai quali intendono conferire incarichi dirigenziali.

Ai sensi dell'art. 20, della medesima legge, la Regione Toscana ha richiesto la sottoscrizione delle dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei Dirigenti di ARTEA e le stesse sono state pubblicate nell'apposita sottosezione della Sezione "Amministrazione trasparente".

In caso di conferimento di nuovi incarico le dichiarazioni acquisite relative all'insussistenza di cause di incompatibilità, saranno pubblicate nell'apposita sottosezione della Sezione "Amministrazione trasparente".

5.7 Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.

A differenza che nel caso di inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il responsabile della prevenzione deve procedere ad una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa

entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 d.lgs. n. 39/2013).

Si rimanda anche quanto specificato nel precedente paragrafo per l'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei Dirigenti di ARTEA.

5.8 Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Dato che il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana.

5.9 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Dato che il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana.

5.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

La legge n. 190/2012 introduce la "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Art 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' inserito dall'art. 1 co. 51 della L190/2012).

La disposizione pone tre norme:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n.165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante.

Allo stato attuale in ARTEA non sono ancora state previste specifiche forme di tutela, (ulteriori rispetto a quelle previste dal d.lgs. 165/2011 art 54 bis), nei confronti dei soggetti che effettuano segnalazioni di illecito, tuttavia i dipendenti **possono rivolgersi al Direttore di ARTEA qualora desiderino effettuare segnalazioni di illecito e se ritengono che il Direttore sia coinvolto in tale illecito possono rivolgersi alla Dott.ssa Cristina Pieragnoli Couture Dirigente del Settore Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati** (Responsabile della trasparenza e con funzioni di supporto alle attività anticorruzione del Direttore come risulta dal Piano di lavoro).

Si ricorda che è sempre possibile rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione, competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19,

comma 5 della legge 11 agosto 2014, 114). Le segnalazioni dovranno essere inviate all'indirizzo **whistleblowing@anticorruzione.it**.

5.11 Formazione

Come previsto nel PTPC 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA prendono parte alla formazione predisposta dalla Regione Toscana in ottemperanza alle disposizioni normative.

La Regione Toscana infatti, avvalendosi di docenti esterni⁴ ha predisposto corsi di aggiornamento e di formazione in materia di anticorruzione di livello generale e di livello specifico per le figure che operano nelle “aree di rischio”, tenendo conto anche delle esigenze formative specifiche legate ai rischi individuati dal PTPC di ARTEA.

5.11.1 La formazione di livello generale

La formazione di livello generale, rivolta a tutti i dipendenti del comparto ed alla dirigenza per assicurare una capillare informazione a tutto il personale, è stata avviata dalla fine del mese di giugno 2014 per concludersi entro il 2015 (ad eccezione di ulteriori interventi formativi per nuovi assunti e/o personale che per particolari motivi non ha potuto accedere alla formazione fatta fino ad ora).

Il corso della durata di 4 ore, ha riguardato il processo di riforma su anticorruzione e trasparenza, con particolare riguardo ai principi dell'etica del lavoro pubblico e della legalità, nonché l'illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana.

5.11.2 La formazione di livello specifico

La formazione di livello specifico, rivolta a dirigenti e funzionari delle aree a rischio in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione, è stata avviata alla fine del mese di novembre 2014 per concludersi entro il 2015.

Sono state individuate dall'Agenzia delle aree non coperte dalla formazione erogata dalla Regione Toscana, sia a livello generale che specifico, per le quali gli uffici regionali competenti si sono attivati ai fini dell'integrazione del piano formativo (vedi note ARTEA prot 202159/2014 e prot. 21057/2015).

Considerando i moduli di formazione specifica già previsti per la Giunta e le esigenze specifiche di ARTEA, come individuate dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno partecipato ai seguenti moduli⁵:

⁴ La formazione è svolta da docenti esterni incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente “Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di governance del sistema pubblico toscano”, affidato con decreto n. 1035 del 19/03/2013.

⁵ La Regione Toscana ha previsto anche un modulo sulle novità normative in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito della gestione dei rapporti di impiego con la pubblica amministrazione: tale modulo non interessa dirigenti

- Modulo di inquadramento generale, sulla nuova disciplina in materia di anticorruzione, sulla strategia a livello nazionale e a livello decentrato di prevenzione della corruzione, sulle metodologie di predisposizione del P.T.P.C., è rivolto a tutti i dirigenti e a quei funzionari che operano in una delle aree a rischio e che saranno indicati dai dirigenti stessi.
- Modulo relativo ad affidamento di lavori, servizi e forniture: per fornire una conoscenza della normativa in materia di appalti con riferimento ai procedimenti di affidamento rispetto alle novità normative in materia di prevenzione della corruzione.
- Modulo relativo ai provvedimenti attributivi di vantaggi economici diretti (in merito alle principali fonti comunitarie di finanziamento) e Processi di autorizzazione e concessione, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario:

5.12 Patti di integrità

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Per il momento Artea non ha predisposto protocolli di legalità o patti di integrità, ma qualora valuti l'opportunità di adottarli, saranno redatti, tenuto anche conto anche di quanto predisposto dalla Regione Toscana in materia.

5.13 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto può essere svolto dall'Ufficio Relazione con il Pubblico URP, che rappresenta la prima interfaccia con la cittadinanza.

5.14 Monitoraggio dei tempi procedurali

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti da parte di tutti i dirigenti, una delle esigenze a cui risponde il Piano, rientra anche nelle attività previste per la trasparenza amministrativa, per la quale si rimanda al Piano della trasparenza, sottosezione "Attività e procedimenti", "Monitoraggio dei tempi procedurali" (art. 1, comma 9, lett. d della L 190/12).

e dipendenti di ARTEA perché le procedure in questione non vengono più gestite da ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della LR 66/2011. Alcune questioni di carattere trasversale sono comunque affrontate nel Modulo di inquadramento generale.

5.15 Monitoraggio dei rapporti dell'Agenzia con soggetti esterni

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e della L. 190/12 saranno monitorati i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Relativamente ai contratti stipulati dall'amministrazione con soggetti esterni a seguito di procedura di gara, l'Agenzia si impegna a richiedere la sottoscrizione del conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione di gara, del dirigente che approva l'aggiudicazione della gara.

Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, si rimanda al paragrafo *5.4 Astensione in caso di conflitto di interesse*.

6. Monitoraggio

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della L. 190/2012 e tenuto conto delle indicazioni contenute nell'”Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” approvato con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, è stata redatta entro il 15/01/2016 la relazione annuale dell'attività svolta per l'attuazione del PTPC 2015/2017 e pubblicata sul sito nell'apposita sezione. La stesura del documento ha fornito un utile momento di rilettura del piano 2015/2017 e finalizzato all'aggiornamento del Piano per il triennio 2016-2018, che sarà ripetuto a conclusione dell'anno in corso.

7. Collegamenti con il Piano della Performance

Nel Piano della Performance e delle Prestazioni Organizzative PQPO 2016, in linea con i tempi di approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale, saranno individuati uno o più obiettivi (organizzativi e/o individuali) al fine di rendere più effettiva e verificabile, la piena coerenza tra le misure anticorruzione ed il perseguimento dei risultati definiti nel PQPO.